

Titolo 6 MISURE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DIFFUSA			
	Misura	PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E NUOVO	INCENTIVI Incremento SU o Q
RIUSO DI EDIFICI ESISTENTI	1	EDIFICI ESISTENTI IN AMBITO COMUNALE IN CUI E' AMMESSA LA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (RE) DALLE NORME D'AMBITO	
	1.1	Interventi su edifici che prevedono nell'ambito dell'intervento complessivo, opere per la riqualificazione energetica (miglioramento del comfort mediante infissi termici, isolamenti, coperture, impianti, ecc.) finalizzato alla riduzione dei consumi energetici, nonché, in relazione alle caratteristiche dell'edificio, opere di miglioramento sismico e/o di adeguamento. a) L'intervento deve portare ad un miglioramento della "prestazione energetica totale" ridotta di almeno il 15% (rispetto alla situazione ex ante), e nel caso di ristrutturazione edilizia importante (rispetto a quanto previsto dalla legislazione vigente). b) Relativamente alla sismica, l'intervento deve portare all'adeguamento sismico.	residenziali/misti a) Su = + 10% b) Su = +20% Totale max ammesso Su = + 30% Per gli immobili soggetti ai vincoli paesaggistici di cui al Dlgs 42/2004, l'incremento di Su avviene in estensione al fabbricato con spazi vetriati e/o opere pertinenziali (voce c). Per gli immobili ricompresi negli ambiti storici, l'incremento avviene solo per gli edifici isolati, non aggregati e con le stesse modalità di cui sopra (voce c). produttivi/misti a) Q = + 10% b) Q = + 10% Totale ammesso Q = + 20% Negli ambiti produttivi, in alternativa all'incremento di edificazione, può essere incrementata del 30% la superficie per il commercio al dettaglio oppure la superficie residenziale, ove ammesse dalle norme di Rue
NUOVA COSTRUZIONE	2	DEMOLIZIONE DI EDIFICI ESISTENTI IN AMBITI URBANIZZATI E AGRICOLI IN CUI E' AMMESSA LA NUOVA COSTRUZIONE (NC) DALLE NORME D'AMBITO E NUOVI EDIFICI IN LOTTI LIBERI	
	2.1	Miglioramento degli interventi di cui agli obblighi di legge. a) Interventi di demolizione degli edifici preesistenti e realizzazione di nuova costruzione finalizzata alla sicurezza sismica, unitamente alla riduzione dell'"indice di prestazione energetica totale" inferiore del 25% (rispetto a quanto previsto dalla legislazione vigente). b) Negli interventi che prevedono opere plurime per l'abbattimento delle barriere architettoniche (rampe, elevatore/ascensore, bagni, ecc.) ove non sia già obbligatorio per legge.	residenziali/misti a) Su = + 20% b) Su = + 5% Per gli immobili soggetti ai vincoli paesaggistici di cui al Dlgs 42/2004, l'incremento di Su avviene in estensione al fabbricato con spazi vetriati e/o opere pertinenziali (voce c). produttivi/misti a) Q = + 20% Negli ambiti produttivi, in alternativa all'incremento di edificazione, può essere incrementata del 30% la superficie per il commercio al dettaglio oppure la superficie residenziale, ove ammesse dalle norme di Rue.
	3	EDIFICI ESISTENTI IN AMBITI URBANIZZATI E AGRICOLI IN CUI E' AMMESSO L'INTERVENTO DI AMPLIAMENTO (AM) DALLE NORME D'AMBITO	Incremento Su = + 10%
	3.1	Gli interventi di ampliamento esterno di edifici esistenti, al fine di non peggiorare la prestazione energetica complessiva, dovranno conformarsi ad uno dei seguenti casi: a) la "prestazione energetica totale" (ovvero il fabbisogno energetico totale dell'edificio espresso in kWh/anno) dell'edificio ex post (parte esistente + ampliamento) dovrà essere inferiore a quello dell'edificio ex-ante, con le seguenti gradualità in rapporto alla classe energetica dell'edificio esistente: - meno 20% se in classe G, meno 15% se in classe F, meno 10% se in classe E, meno 5% se in classe D, 0% se in classe C; b) l'"indice di prestazione energetica totale" dell'edificio ex post dovrà essere inferiore del 25% (rispetto a quanto previsto dalla vigente legislazione in materia) con riferimento - anche per l'esistente - alle nuove costruzioni.	Incremento applicato sulla parte ampliata: residenziali/misti/agricoli a-b) Su = + 20% a-b) Su = + 30% produttivi/misti a-b) Q = + 20% Negli ambiti produttivi, in alternativa all'incremento di edificazione, può essere incrementata del 30% la superficie per il commercio al dettaglio oppure la superficie residenziale, ove ammesse dalle norme di Rue
NUOVA COSTRUZIONE CASA PASSIVA CERTIFICATA	4	NUOVI EDIFICI IN LOTTI LIBERI IN AMBITI URBANIZZATI	
	4.1	ENERGIA QUASI 0 è l'obiettivo già stabilito dalla legge. Il Rue si orienta verso LA CASA PASSIVA CERTIFICATA. a) Se si realizzano edifici passivi ai sensi della L.90/2013, con certificazione di enti quali Casa clima, Clima habitat, Leed, Passiv Haus, ecc., l'indice UF presente nell'ambito, può essere trasformato in Q. b) Negli interventi che prevedono opere plurime per l'abbattimento delle barriere architettoniche (rampe, elevatore/ascensore, bagni, ecc.) ove non sia obbligatorio per legge.	residenziali/misti a) Q = 25% di SF nel capoluogo a) Q = 15% di SF nelle frazioni H 3 piani nel capoluogo e 2 piani nelle frazioni b) Q di progetto = + 5% Per gli immobili soggetti ai vincoli paesaggistici di cui al Dlgs 42/2004, gli interventi devono rientrare nei limiti di altezza (voce d).
a	Nel caso di interventi riferibili agli edifici non conformi ai parametri del primo Rue approvato, in quanto già superati dalla situazione esistente, gli incentivi sono applicabili al 50%.		
b	Le misure sono abbinabili entro un max di incremento di Su pari al 20%. Le misure non sono sommabili agli interventi di cui agli artt. 12.ter, 20.bis, 34.		
c	E' possibile la realizzazione in estensione al fabbricato esistente mediante la creazione di spazi vetriati verso l'esterno dei giardini e/o opere pertinenziali (in forma di bow window, conservatory, orangerie o giardini d'inverno, serre solari o bioclimatiche). I manufatti devono comunque essere inferiori al 20% della volumetria del fabbricato esistente.		
d	Incremento entro l'altezza consentita dalle norme di ambito e/o entro il limite max di piani 3, fatto salvo gli immobili soggetti ai vincoli paesaggistici di cui al Dlgs 42/2004 che devono rispettare altezza esistente o max 2 piani.		
e	Gli incrementi sono realizzabili anche con trasferimento della potenzialità in lotti adiacenti, se si accorpano più lotti mediante PUA.		
f	Gli interventi devono osservare le distanze dai confini e dagli edifici, come previsto dalle norme di Rue. Per i maggiori spessori dei muri e solai sia per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che per le nuove costruzioni, si applicano le disposizioni previste dall'art. 14 commi 6 e 7 del Dlgs 102/2014 e Atto di coordinamento tecnico regionale n° 967/2015.		
g	Per gli interventi negli ambiti agricoli, gli incrementi di cui al prospetto sopra sono ridotti del 30%.		